

FOTOGRAFIA



Undici maestri ubriacati da Erbusco



Una foto di Scianna

no sugli oggetti, il primo con *still life* di grande raffinatezza, il secondo ricercando composizioni per lui insolite. Le geometrie caratterizzano i paesaggi di Georg Gerster, come gli interni di cantine di Mimmo Jodice, Ferdinando Scianna e Eikoh Hosoe, mentre Ralph Gibson realizza un reportage di gusto onirico. Di grande intensità, infine, i paesaggi di Don Mc Cullin che, come ricorda Gianni Mura nel testo introduttivo a questo autore, riprende il cielo e la terra ma fa capire che l'una dipende dall'altro, dal suo volere, dalla sua imprevedibilità.

Triennale, viale Alemagna, fino al 7 novembre, catalogo Skira.

ROBERTO MUTTI

È UNA mostra che propone diversi piani di lettura, il primo dei quali è uno spettacolare omaggio alla cultura del vino realizzata in 161 fotografie stampate in un rigoroso bianconero di eccellente qualità. Il secondo piano è quello del rimando al rapporto sottile e tenace che lega la cultura enologica e quella fotografica, felice intuizione avuta dal patron dell'azienda vinicola Ca' del Bosco, Maurizio Zanella, nel 1989 fa quando decise di invitare un grande fotografo all'anno che interpretasse la sua tenuta di Erbusco, in Franciacorta.

Ma è il terzo piano, che include dialetticamente gli altri, a rendere affascinante *11 fotografi 1 vino* e consiste nel constatare quanto gli autori si siano misurati con il soggetto mantenendo quasi sempre immutato il loro stile. A cavallo delle botti e fra i filari appaiono le *femmes nues* di Helmut Newton mentre sua moglie Alice Springs preferisce una serie di ritratti a figura piena dei lavoratori dell'azienda, lavoratori che William Klein riprende invece con immagini ravvicinate e leggermente mosse nei gesti della vendemmia. Flavio Bonetti e Franco Fontana si sofferma-

